



D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 114/2014, sono stati successivamente aumentati del 20% con Decreto del MiSE del 22/05/2017, per il finanziamento di progetti strategici determinati secondo la procedura prevista dall'art. 18, comma 10 della L. 580/1993, modificato dal D.Lgs. n. 219/2016.

Per le imprese iscritte nella sezione speciale, gli importi sono i seguenti:

TIPO DI IMPRESA	SEDE	UNITÀ LOCALE
Imprese individuali (piccoli imprenditori) iscritte nella sezione speciale * L'importo di riferimento da usare per i calcoli del dovuto per le imprese che hanno anche unità locali è € 52,80. Solo sull'importo finale così calcolato, potrà essere effettuato l'arrotondamento previsto al punto 3 (es: sede + 1 UL = 52,80 + 10,56 = 63,36 che arrotondato diventa 63,00).	€ 53,00 (52,80)*	€ 11,00 (10,56)*
Società semplici iscritte nella sezione speciale imprese agricole	€ 60,00	€ 12,00
Società semplici <u>non iscritte</u> nella sezione speciale imprese agricole	€ 120,00	€ 24,00
Società tra avvocati (co 2 art. 16 D. Lgs. n. 96/2001)	€ 120,00	€ 24,00
Solo REA	€ 18,00	-
Unità locali/sedi secondarie di imprese estere		€ 66,00

3. COME SI CALCOLA L'ARROTONDAMENTO

Per effettuare correttamente il calcolo del diritto, si invita a consultare la Nota MiSE. n. 19230 del 03/03/2009, www.vr.camcom.it alla voce di menù "Registri Albi e Certificazioni – Diritto Annuale – Normativa". Infatti, si ricorda che **va arrotondato all'unità di euro soltanto l'importo finale** (per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5), mentre **nei passaggi intermedi di calcolo bisogna mantenere 5 decimali dopo la virgola**, con l'eccezione del versamento del diritto nei 30 giorni successivi alla scadenza, il cui importo deve essere incrementato della maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo e versato in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale.

4. SANZIONI E RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nei casi di irregolare od omesso versamento si applicherà una sanzione dal 10% al 100% del diritto dovuto⁴, salvo che l'impresa non abbia provveduto alla regolarizzazione del pagamento ricorrendo al "ravvedimento operoso"⁵ che dovrà essere effettuato entro un anno dalla scadenza del termine ordinario. Per il calcolo del ravvedimento operoso del diritto annuale 2019, consultare il sito www.vr.camcom.it alla voce di menù "Registri Albi e Certificazioni – Diritto annuale – Ravvedimento operoso".

Si ricorda inoltre che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione "Pratiche Semplici" del sito www.registroimprese.it).

5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Sito web: www.vr.camcom.it – Registri Albi e Certificazioni – Diritto Annuale.

Ufficio Diritto Annuale: Verona, Corso Porta Nuova 96 (dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.15; il lunedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30). Tel. 0458085825 – 707/720/721 – fax 0458085789.

E-mail: dirittoannuale@vr.camcom.it; p.e.c.: cciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it

⁴ D.M. n. 54/2005.

⁵ Art. 6 del D.M. n. 54/2005 e Circ. n. 62417 del 30/12/2008.



AVVISO IMPORTANTE **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI**

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

*Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.***

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più consultare il sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cesare Veneri)